

OSPEDALE GUARDIAGRELE: FEBBO, "ITER RICONVERSIONE VA AVANTI, VIGILEREMO"

20 Giugno 2018



GUARDIAGRELE - "L'assessorato e la direzione regionale non hanno ancora dato disposizioni agli Uffici e all' Agenzia sanitaria regionale, così come evidenziato dai responsabili Germano De Sanctis e Alfonso Mascitelli, per l'attivazione dell'iter propedeutico al riconoscimento dell'ospedale di Guardiagrele (Chieti) alle condizioni previste del decreto Lorenzin poiché manca ancora una ricognizione puntuale ed organica attraverso un elaborato circa la ricognizione esatta sul bacino di utenza, la situazione orografiche e di viabilità e tempi di percorrenza oltre l'alto rischio sismico".

A dirlo è il presidente della Commissione vigilanza Mauro Febbo sottolineando, però, che "nella seduta odierna, diversamente da quanto accaduto nella precedente dello scorso 6 giugno, l'assessore Silvio Paolucci è stato presente per illustrare la risoluzione approvata l'8 maggio in Consiglio sulla riconversione della struttura in ospedale di zona disagiata".

"L'assessore - ha aggiunto Febbo - ha precisato che dal momento dell'approvazione della risoluzione sono sopraggiunte diverse iniziative legislative nazionali, proposte di legge depositate alla Camera e al Senato, riferite propri ai piccoli ospedali, tra cui proprio quello di Guardiagrele, collegate con il decreto 'sisma' che porteranno entro breve termine a risultati che renderebbero più chiare le procedure".

"Oggi infatti è complesso dare indirizzi precisi che invece potrebbero essere di diversa natura alla luce dei pareri tecnici che saranno disponibili a brevissimo. Pertanto - conclude Febbo - lo stesso assessore Paolucci ha dato la sua piena disponibilità ad nuovo incontro da tenere entro fine luglio così da valutare lo stato dei pareri recuperati. Dal canto mio continuerò a vigilare l'iter procedurale e amministrativo affinché l'ospedale di Guardiagrele possa diventare presidio di area disagiata nei tempi ragionevoli".